

## Edizioni

- letto 325 volte

## Brunetti 2008

### I

La dolce cera piacente  
e li amorosi sembianti  
lo cor m'allegra e la mente  
quando le sono davanti.  
Sì volentieri la veio  
quella cui ò ami,  
la bocca ch'èo basai  
ancor l'aspetto e disio.

### II

L'aulente bocca e le menne  
de lo petto le toccai,  
a le mie bracia la tenne;  
basando m'adomandai:  
«Messere, se ve n'ate a gire,  
non faciate adimoranza,  
che non è bona usanza  
lassar l'amore e partire.»

### III

Alotta ch'eo mi partivi  
e dissi: «A Deo v'acomando!»,  
la bella guardò inver' mevi  
sospirando e lagrimando.  
Tant'erano li sospiri  
ch'a pena mi rispondea  
e la dolce donna mia  
non mi lassava partire.

### IV

Io no fuivi sì lontano  
che 'l mio amor v'obriasse

né non credo che Tristano  
Ysaotta tanto amasse.  
Quando veggio l'avenente  
infra le donne aparere,  
lo cor mi trae martiri  
e ralegrami la mente.

- letto 365 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911  
CF 80209930587 PI 02133771002

---

**Source URL:** <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizioni-784>